



*Ministero della Giustizia*

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio per le Relazioni Sindacali e le Relazioni con il Pubblico



GDAP-0317953-2007

Prot. PU-GDAP-1e00-17/10/2007-0317953-2007

Ai Signori Provveditori Regionali  
della Amministrazione Penitenziaria  
LORO SEDI

**OGGETTO: Rapporti Informativi per il personale non direttivo del Corpo di Polizia Penitenziaria.**

Le Organizzazioni Sindacali si sono fatte più volte carico, con numerose note inviate anche alle SS.LL., dello stato di malessere e di disagio del personale di Polizia Penitenziaria con riferimento ai rapporti informativi e giudizi complessivi di fine anno.

La problematica posta si ritiene meritevole di considerazione in ragione dell'importanza che i rapporti informativi rivestono anche nell'avanzamento in carriera degli appartenenti al Corpo.

Fermo restando che i rapporti informativi devono – in conformità della vigente normativa – essere espressione di una valutazione globale del dipendente nell'anno di riferimento, la doglianza più diffusa attiene ad una presunta accentuata flessione dei coefficienti numerici riferiti ad alcuni elementi di giudizio che talvolta, in talune realtà, si riscontrerebbe senza una motivazione congrua o comunque senza che tale diminuzione sia supportata da adeguate giustificazioni.



# Ministero della Giustizia

In particolare viene segnalata un'errata percezione delle note di qualifica colte come uno strumento volto a mortificare piuttosto che a promuovere e o riconoscere l'impegno professionale del personale cui sono affidati compiti istituzionali di grande delicatezza e rilievo, anche sociale.

Si confida nelle SS.LL. affinché la compilazione dei rapporti informativi e l'attribuzione dei coefficienti in ordine agli elementi di giudizio valutabili numericamente sia operata con la dovuta ponderazione ed attenzione, al fine di fornire all'Autorità competente la possibilità di formulare un giudizio complessivo che rispecchi una valutazione completa del dipendente.

Ciò nell'auspicio che i rapporti informativi possano essere colti nella giusta maniera: da un lato come strumento volto a valorizzare i più meritevoli, dall'altro come mezzo che sia di stimolo per ottenere il massimo dell'impegno e della collaborazione dal personale tutto nelle molteplici attività degli Istituti e Servizi, con un ritorno per l'Amministrazione in termini di efficienza e di funzionalità.

Nel ringraziare anticipatamente per l'attenzione che le SS.LL. sapranno accordare – comprendendone lo spirito – alla presente ministeriale, si fa affidamento sull'opera di sensibilizzazione che sarà posta in essere affinché tutte le Autorità coinvolte nella redazione dei rapporti informativi sappiano dare il giusto rilievo alla problematica prospettata, ai fini di una risposta che - nei limiti del possibile – dia contezza della sensibilità e della partecipazione dell'Amministrazione ai bisogni ed alle esigenze dei propri operatori.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

